

Informativa elevazione tetto fringe benefit

Il Decreto Lavoro ha introdotto per l'anno 2023, **solo per i lavoratori aventi figli fiscalmente a carico**, un innalzamento dell'esenzione fiscale sui fringe benefit da 258,23 euro a 3000 euro.

Sarà possibile, per esempio, acquistare buoni spesa, buoni acquisto, farsi rimborsare le bollette delle utenze domestiche (luce, acqua e gas) fino alla soglia di 3000 euro senza essere soggetti ad alcuna tassazione.

L'utilizzo del credito welfare - cui è possibile destinare l'importo del premio di risultato - in fringe benefit, fruendo della soglia di esenzione fino a 3000 euro, dovrà avvenire **entro e non oltre il 31 dicembre 2023**.

L'Azienda ha inoltre deciso di prorogare la scadenza del credito welfare relativo all'anno 2022 (compreso l'eventuale premio di risultato convertito in credito welfare) portandola dal 30 settembre 2023 al 31 dicembre 2023.

In aggiunta, i dipendenti che lo vorranno potranno, attraverso una apposita funzione attivata su "Rai per me", convertire in credito welfare anche il premio di risultato di competenza nel 2023: che sarà liquidato entro il mese di ottobre e **reso disponibile sulla Piattaforma welfare entro il 22 novembre prossimo venturo**.

L'elevazione della soglia di esenzione dei fringe benefit spetta:

- a ciascun genitore con figli a carico, **anche ai genitori che hanno un solo figlio**;
- solo al lavoratore che dichiara al datore di lavoro di avervi diritto, indicando il codice fiscale dell'unico figlio o dei figli fiscalmente a carico, ma anche eventuali modifiche.
- **a prescindere dalla % del carico dei figli**: anche se i genitori si sono accordati per attribuire l'intera detrazione ad uno solo di essi.
- *il requisito del carico familiare va verificato al 31 dicembre di ogni anno, ovvero dovrà rimanere valido anche al 31 dicembre 2023.*

Occorre anche precisare, infine, che il tetto dei 3000 euro del fringe è distinto da quello dei 200 euro dei buoni carburante (ex decreto energia).

La dichiarazione suddetta potrà essere effettuata su "Rai per me" mediante una apposita funzione resa disponibile a partire dal **22 settembre 2023**.

Contestualmente ad essa i dipendenti potranno dichiarare anche la percentuale del carico dei figli (50 o 100 per cento) poiché previsto da alcune disposizioni fiscali a livello regionale e locale.

Senza queste dichiarazioni, mediante la funzione che verrà predisposta su "Rai per me", non si potrà beneficiare dell'innalzamento a 3000 euro del fringe benefit anche laddove si rientri negli aventi diritto.

Le dichiarazioni acquisite saranno poi trasferite al gestore Eudaimon affinché provveda ad elevare sulla piattaforma i limiti di spendibilità del fringe benefit dei singoli dipendenti.

Il rimborso delle bollette delle utenze domestiche, attraverso il credito welfare, sarà reso possibile attraverso una apposita funzione che verrà inserita nella piattaforma e **sarà garantito se richiesto non oltre il 30 novembre 2023**.

Infine, la funzione predetta di raccolta delle dichiarazioni del lavoratore dipendente, disponibile su "Rai per me" a partire dal 22 settembre 2023, comprenderà anche una parte - inviabile in un secondo momento e non appena il lavoratore sarà in possesso di tutte le informazioni richieste - riservata a tutti coloro che abbiano fruito di periodi di congedo parentale o che ne conservino ancora il diritto, e che sarà opzionale solo per coloro che non abbiano mai beneficiato in azienda dei congedi medesimi o che non possano più beneficiarne avendo figli di età superiore ai 12 anni.